

Chi tace NON acconsente...

In merito alle dichiarazioni di questi giorni rimango perplessa. Penso sia inutile e sbagliato parlare di ennesimo, fazioso e strumentale fraintendimento. Personalmente verifico sempre una notizia prima di commentarla... capita tuttavia che su alcuni temi più sensibili, un post pubblicato su facebook o una notizia apparsa sulla stampa vengano presi come facile oro colato, buono per qualche giornata di attacchi. Ben vengano gli inviti alla morigeratezza e al senso civico degli amministratori, NON FANNO MAI MALE da qualsiasi parte questi provengano. Fa male (alla verità, ai cittadini, alla credibilità delle istituzioni) invece cavalcare un atto amministrativo dovuto, dandogli qualsiasi spregevole significato.

Tutti ricordiamo lo sfioramento del Patto di Stabilità nel 2010 e nel 2011 al quale il nostro Comune è stato sottoposto (e per il quale nessuno ha mai pensato di vergognarsi o chiedere scusa, piuttosto ce ne si è vantati... è costato circa un centinaio di euro a cittadino...altro che IMU!). Tale sfioramento, tra le altre ben più gravi sanzioni, aveva portato con sé anche un taglio del 30% alle indennità percepite dagli amministratori tutti (Sindaco, Assessori e Consiglieri). Con il rientro dallo sfioramento dal Patto (ormai accertato con una nota del Revisore dei Conti – evviva! -) avvenuto grazie all'impegno della Giunta Tommasi, tale sanzione, come anche le altre, è decaduta e le indennità sono state riportate D'UFFICIO al valore precedente lo sfioramento, ossia le **STESSE INDENNITA' PERCEPITE DA TUTTA LA GIUNTA PARISOTTO**, non un centesimo di più.

A questo punto appaiono chiare le motivazioni della riduzione e del conseguente reintegro, avvenuto non solo nel pieno rispetto delle regole ma anche senza vi sia stato un intervento diretto degli interessati. Il tema dei costi della politica è oggi più che mai a noi molto caro dati i frequenti episodi che hanno visto coinvolti esponenti di **TUTTI I COLORI POLITICI**, ed è ovvio che una notizia fornita in termini sbagliati faccia breccia nel cuore dei cittadini. Indipendentemente dal fatto che ci siano cariche economicamente più remunerate e meno impegnative, magari percepite dagli stessi che si stracciano le vesti, o dal fatto che chi è ora impegnato nell'Amministrazione non possa vantare ulteriori introiti se impegnato col proprio incarico, bisogna avere il coraggio e la capacità di affrontare il tema della legittimità delle indennità (giustificate per il carico di lavoro e responsabilità che ne consegue e necessarie se non si preferisce una democrazia che con la scusa dell'alto senso civico lasci la gestione della cosa pubblica a chi vive di rendite o di altri incarichi) tenendo conto la necessità di presentarsi ai cittadini in maniera onesta e trasparente.

Onestamente ritengo che nonostante tutto quanto affermato in premessa sarebbe un gesto esemplare se, appena possibile, si decidesse per una rinuncia, anche parziale o sempre temporanea, ma senza ipocritamente parlare di un atto dovuto da parte di amministratori che con buon senso si stanno impegnando e sono in parte riusciti a risanare una situazione generata da anni di finanze allegre e sperperi. Questa è ovviamente una decisione che non spetta solo alla Giunta ma che deve essere affrontata prima anche da noi Consiglieri di maggioranza e con tutto il Consiglio, anche per evitare che tale gesto risulti frutto di una maliziosa comunicazione. Riterrei piuttosto doverosa invece una rinuncia volontaria da parte di chi ha causato in tanti anni di mal governo una situazione così penosa per Cavarzere, ma sarebbe una cifra di poco conto dato che oggi ricopre solamente la carica di Consigliere, diversamente da quando era

invece Sindaco, periodo durante il quale rivestiva anche altre cariche percependo sostanziose indennità, senza aver mai pensato di rinunciarvi, nemmeno in minima parte... anche quando le famiglie cavarzerane già bussavano alla sua porta... un po' strano che allora a pochi venne questa idea, non trovate?

Certo è che un confronto politico che anima polemiche a dir poco sgradevoli e che finiscono a fare i conti in tasca alle persone o con commenti sulla posizione lavorativa di un Sindaco che ci tiene solo a specificare che non si sta certo arricchendo con i soldi della comunità, ha superato alla grande la soglia della decenza. Mi auguro che il confronto possa tornare presto a temi prioritari per Cavarzere e che la memoria selettiva di certi esponenti abbia il coraggio di evolvere per guardare con maggiore e più severo giudizio in tutte le direzioni.

Chiara Tasso

Consigliere Comunale - Movimento Cavarzere Domani